

# Tutti in scena con Re Mida



Educazione alle arti plastiche; Educazione visiva; Italiano  
III ciclo  
Paolo Calanchini

Il percorso didattico riguarda la realizzazione di una rappresentazione teatrale che nasce dalla leggenda di Re Mida, messa in scena dagli allievi di una classe di seconda media alla fine dell'anno scolastico in diverse case per anziani del luganese oltre che sul palco dell'aula magna della scuola.

## Articolazione operativa

### Condivisione di senso (apprendistato cognitivo)

attività quali visione di uno spettacolo teatrale per ragazzi seguita da analisi e discussione con la classe, lezioni in ora di classe alla scoperta dei miti greci e della leggenda di Re Mida, prima lettura a più voci del testo, visione di brevi spezzoni di spettacoli teatrali contemporanei, riti ancestrali, ombre cinesi e altro.

### Allenamento (istruzione tra pari)

Lezioni in ora di classe e ed. visiva per provare ombre cinesi e dedicarsi al "teatro improvvisato" sul palcoscenico dell'aula magna), allenare la voce, il corpo, il mimo e il fisico all'espressione teatrale, giocando con lo spazio, la parola, il gesto, il silenzio, il suono, le ombre, la presenza "scenica".

### Realizzazione

Riscrittura (italiano) del testo e dei canti, scelta dei ruoli (sondaggio-votazione) con attenzione allo sdoppiamento e alle scene comuni di "popolo" e "sogno". Prove di scena nelle pause di mezzogiorno invernali, prove comuni nelle ore di classe. Realizzazione degli elementi di costume, attrezzeria, marionette, maschere, ecc. nelle ore di ed. alle arti plastiche. Prove di scena finali di alcune giornate, mini tournée con rappresentazioni pomeridiane nelle case anziani, rappresentazione serale per genitori e colleghi e mattutine per gli allievi della sede.

## Traguardi di apprendimento

**Collaborazione:** Organizzazione del lavoro cooperativo (in cui ogni allievo fornisce il proprio contributo nell'interazione con gli altri). Co-elaborazione (della classe che stabilisce autonomamente i linguaggi e l'efficacia comunicativa oltre all'interpretazione del testo, dei ruoli, della regia). Accettazione della diversità (*PdS, p.33*).

**Contesto di formazione generale focus:** vivere assieme educazione alla cittadinanza.

## Situazione problema

Agli allievi viene proposto di organizzarsi collegialmente per realizzare liberamente e creativamente la rappresentazione teatrale del testo di Gianni Rodari *Storie di Re Mida*, che dovrà avere diverse rappresentazioni per pubblici diversi: in sede per familiari e compagni di scuola, ma anche in "tournée".

## Quadro organizzativo

**Durata:** percorso annuale.

**Spazi e materiali:** Le attività di questo format sono indirizzate ad una classe seconda media, anno in cui un lavoro sulle competenze trasversali e interdisciplinari può ancora avere spazio tra diversi docenti ed essere progettato e realizzato con gli allievi di un'intera classe durante un anno scolastico, in una sede che abbia un palcoscenico su cui provare.

## Valutazione

Riflessione scritta a seguito delle giornate di accompagnamento degli ospiti e delle attività strutturate dagli animatori delle rispettive case anziani e riguardo il lavoro di **collaborazione** della classe per la realizzazione dello spettacolo. Autovalutazione secondo i criteri stabiliti con gli allievi (collaborazione, fiducia in sé con grado di soddisfazione viste le forti emozioni provate prima di andare in scena, impegno nella realizzazione e durante le prove, assunzione di responsabilità nella diversità-eterogeneità di ruoli in scena e fuori scena, sensibilità e adattamento al contesto nelle rappresentazioni con pubblici diversi. L'impegno e l'efficacia di ogni singola azione nel contesto della collaborazione sono stati valutati sia in itinere riguardo ai comportamenti, sia in maniera autoriflessiva e autovalutativa da parte dell'allievo. Proprio per la complessità del compito, e la natura molto soggettiva dell'impegno svolto, ho preferito evitare una valutazione sommativa e ho valutato solo in senso formativo.



## **Narrazione dell'esperienza**

Il lungo percorso è stato sperimentato in una classe di seconda media, dando esiti positivi in molti dei suoi snodi. Le fasi preparatorie (allenamento) di lettura, revisione e scrittura sono state generalmente ben accolte dagli allievi, che si sono dimostrati impegnati e interessati (soprattutto durante la lettura del racconto e gli allenamenti con le ombre, quelli mimico-vocali e di teatro improvvisato in aula magna). La realizzazione non è stata semplice e le prove a piccoli gruppi, calendarizzate da loro stessi nella pausa di mezzogiorno, hanno visto una partecipazione ordinata e responsabile che purtroppo, appena vi era l'assenza anche solo di un compagno/a, non permetteva di mettere a fuoco completamente la scena, generando un senso di frustrazione tra i presenti. Questa parziale inefficacia si è trascinata sul palco delle prove d'assieme della primavera, che avevano necessità di essere riviste nei dialoghi e nelle azioni che non tutti avevano sufficientemente memorizzato.

La "prima" rappresentazione e le repliche seguenti, davvero emozionanti, si è svolta per tutti i ragazzi in modo più che soddisfacente (dando risultati a tratti anche molto buoni); l'emozione degli allievi nonché la complessità del compito, hanno giocato e variato le repliche e hanno avuto un ruolo importante nella risoluzione della situazione problema. Si è vista infatti proprio nelle rappresentazioni tutta la tensione emotiva, l'impegno e la "professionalità" del gruppo affinché lo spettacolo non avesse intoppi e la collaborazione tra pari fosse espressa in maniera sincera e funzionale all'obiettivo comune.

Il percorso, al di là delle competenze trasversali che è andato a sviluppare e valutare, ha certamente permesso di vivere un'occasione di crescita personale, intellettuale, culturale ed umana ed ha permesso di esprimere appieno il proprio vissuto, esteriore ed interiore; un'opportunità di esplorazione e condivisione delle proprie emozioni; una situazione in grado di accrescere un pensiero creativo, riflessivo e critico che è alla base dell'assunto dei contesti di formazione generale e di cui dovrebbe farsi sempre portatrice la scuola dell'obbligo.